



**Maurizio Mercurio**

# **Risorgimento. Lezione 9 e 10. La Repubblica Romana**

## **Storia controversa dell'unità d'Italia**

**(dopo le celebrazioni le riflessioni)**

## 1849 9/2 – 4/7 LA REPUBBLICA ROMANA

Pio IX si accorge che ha aperto troppo ai liberali, sempre più esigenti.  
Così indebolisce la posizione di simmetria ed equità che un papa deve preservare.  
Gli eventi lo fanno pentire delle concessioni fatte. Ora è un uomo terrorizzato.



# 1849 9/2 – 4/7 LA REPUBBLICA ROMANA

Gli eventi incalzano



# LA RIVOLUZIONE È CONTAGGIOSA

Carlo Alberto  
Passa  
il Ticino

Milano

Venezia

Vienna

Leopoldo II  
di Toscana  
dichiara  
guerra  
all'Austria

Palermo

“... abbiamo saputo  
altresì che  
alcuni  
nemici della  
religione  
cattolica  
hanno colto  
da ciò  
occasione  
per  
infiammare  
gli animi dei  
tedeschi alla  
vendetta e  
staccarli  
dalla Santa  
Sede ...”

**Il Papa  
deve  
ritirare  
le truppe  
di appoggio  
a Carlo Alberto  
29/4/48.**

**L'esercito non  
ubbidisce  
(Gen. Durando)  
Identica sorte  
per rinforzi  
che  
Ferdinando II  
richiama a  
Napoli  
(Gen. Pepe)**

## Il Papa è Papa di tutti i cattolici e gli austriaci sono cattolici

Durando con 10.000 uomini  
indietreggia davanti ai  
40.000 di Radetzky.

L'esercito austriaco, non più  
pressato dai piemontesi,  
entra, non sollecitato, nelle  
delegazioni pontificie.  
Protesta di Pio IX.



*“La condotta del signor Welden stesso è tenuta da  
Sua Santità come ostile alla Santa Sede ed a Nostro  
Signore”*

Pio IX ha difficoltà a  
formare un governo,  
in pochi mesi si alternano  
il cardinale Antonelli,  
i laici Maniani, Fabbri  
e il costituzionalista  
Pellegrino Rossi.





# 1849 9/2 – 4/7 LA REPUBBLICA ROMANA

Qualche mese prima della ripresa della guerra



È il 15 novembre Pellegrino Rossi viene ucciso.

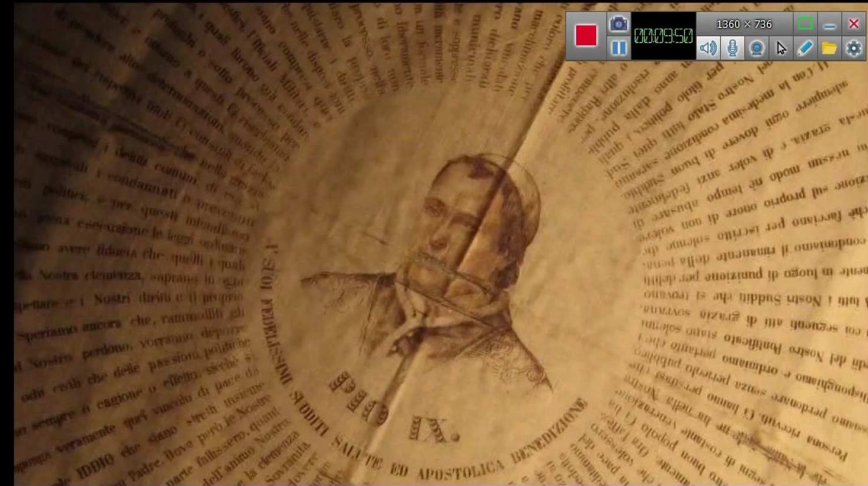
Il popolo si rivolta con molta veemenza. Un cannone spara sul portone del Quirinale.

Il 24 Novembre il Papa fugge a Gaeta.

29/12 Roma elegge un'assemblea democratica



# FILMATI



Inizio della della Repubblica Romana

# 1849 9/2 – 4/7 LA REPUBBLICA ROMANA

DIO  
E  
POPOLO.



Le violenze usate contro Dio nei giorni scorsi, le manifeste volontà  
di perseguire in atto (che il Dio ha tentato di impedire) l'umanità  
condannata agli eterni tormenti, e per ripararvi temporaneamente

## **“Decreto fondamentale della Repubblica Romana**

- **Art. 1:** Il papato è decaduto di fatto e di diritto dal governo temporale dello Stato Romano.
- **Art. 2:** Il Pontefice Romano avrà tutte le guarentigie necessarie per l'indipendenza nell'esercizio della sua potestà spirituale.
- **Art. 3:** La forma del governo dello Stato Romano sarà la democrazia pura e prenderà il glorioso nome di Repubblica Romana.
- **Art. 4:** La Repubblica Romana avrà col resto d'Italia le relazioni che esige la nazionalità comune. »

(Assemblea Costituente Romana. Roma, 9 febbraio 1849. Un'ora del mattino.

Il Presidente dell'Assemblea G. Galletti”

## **Roma è senza Papa fuggito con gli abiti di un semplice sacerdote**

21/1/1849 le elezioni,  
il 6/2/49 la seconda  
Repubblica Romana  
con a capo Saffi,  
Mazzini e Armellini.  
Garibaldi sul campo.



Il principio fondamentale della Repubblica:

*“Il regime democratico ha per regola l'uguaglianza, la libertà, la fraternità.*

*Non riconosce titoli di nobiltà, né privilegi di nascita o di casta”.*

Solo 5 mesi di vita ma con una costituzione moderna e ampie garanzie per il Pontefice. Ma non era realistico pensare che la Francia non solo non aiutasse il Papa ma accettasse una repubblica per di più di stampo mazziniano.



## 1849 9/2 – 4/7 LA REPUBBLICA ROMANA



**Cristina Trivulzio Belgiojoso** patriota del Risorgimento. Fu editrice di giornali rivoluzionari, scrittrice e giornalista. Fu anche a Milano nelle 5 giornate. Nella Repubblica Romana organizzò ospedali per i feriti osteggiati dai colleghi maschi e dal Papa che considerava questi luoghi bordello. Le parole del pontefice in proposito sono così volgari che misurano una distanza di mentalità incolmabile.

# ROMA AGGREDITA DA QUATTRO ATTACCHI

**Austriaci>>>**



**Francesi>>>**

**Napoletani>>>**

**Spagnoli>>>**

- Napoleone III (che ha in mente di farsi eleggere imperatore) non vuole perdere opportunità e invade con il gen. Oudinot.
- Dopo aver represso l'insurrezione siciliana Ferdinando II invia 8.500 Uomini.  
Però a Palestrina, il 9 maggio, 2.500 Garibaldini ebbero la meglio su 8.000 borbonici
- Gli Austriaci, liberi dai Piemontese, entrano a nord in nome del Papa Re. Venne inviato d'Aspre su Livorno (presa e saccheggiata l'11 maggio 49) e Firenze (occupata il 25 maggio). Il Gen. Wimpffen prese Bologna il 15/5, ed Ancona il 21/5.
- Un corpo spagnolo giunse a Gaeta troppo tardi (fine maggio) quando i giochi francesi erano ormai fatti e fu dirottato in Umbria.



## 24 APRILE 1949 SBARCA AUDINOT



Il 24 aprile, un corpo di spedizione francese, guidato dal generale Oudinot, era sbarcato con l'inganno a Civitavecchia con solo 7.000 uomini.



Aveva dichiarato di esser venuto per difendere la Repubblica Romana dall'intervento degli austriaci. Il 28 aprile invece, su richiesta pressante del Papa Pio IX, aveva marciato sull'Urbe con 3.000 uomini e con pochi cannoni convinto che «gli italiani non si battono».

***N.B. La costituzione francese recita: "La Repubblica Francese rispetta le nazionalità estere, come intende far rispettare la propria; non intraprende alcuna guerra a fini di conquista, e non adopera mai le sue forze contro la libertà d'alcun popolo".***

Un intervento militare francese per riportare sul trono il papa era pertanto illegale

## 27 APRILE 1949 SBARCA MANARA AD ANZIO



Si tratta della disciolta “Divisione Lombarda” dell'esercito sardo tale che era stata costituita nel corso della campagna del 1848 con reclute e volontari provenienti dalle province liberate del Lombardo-Veneto.

Rimasta inquadrata nell'armata di Carlo Alberto dopo l'Armistizio di Salasco, la divisione non partecipò alla battaglia di Novara a causa di un'errata decisione del suo comandante, per questo il generale Ramorino fu poi fucilato. Venne assegnata al Fanti che poi fu allontanato dall'esercito e la divisione sciolta.

Questo rese liberi quelli che volevano combattere (peraltro impossibilitati a rientrare nel Lombardo-Veneto) di andare ove ancora ci si batteva.

I 600 bersaglieri rappresentavano una forza significativa.

## 30 APRILE 1949 CONTRATTACCO GARIBALDINO



L'attacco francese giunse il 30 aprile. Il contingente di Oudinot fu respinto. Garibaldi con il Battaglione Universitari Romano con un attacco alla baionetta sorprese alle spalle gli assediati a Porta Cavalleggeri. In serata Oudinot ordinò la ritirata su Civitavecchia, lasciando dietro di sé oltre 500 morti. La Repubblica aveva ottenuto un trionfo un mese dopo Novara. Ora all'Oudinot occorreva guadagnare tempo al fine di attendere rinforzi. Mazzini non volle che Garibaldi inseguisse i francesi facendo una strage perché, isolato come era, preferiva una soluzione politica. Sarà criticato da Garibaldi ma non aveva altra possibilità.

## 15 MAGGIO LESSEPS A ROMA PER MEDIARE



A quel punto giunse il Lesseps, in buona fede con l'incarico di plenipotenziario, ma in realtà di patteggiare la tregua d'armi.

Ciò consentì al francese di mettere insieme 30.000 uomini ed un possente parco d'assedio. In seguito, il 1 giugno ruppe la tregua e il 3 giugno, con un nuovo inganno, attaccò .

Lesseps ebbe poi a dispiacersi per la rottura dell'accordo.

Manifestò il proprio dissenso e fu richiamato a Parigi, poi indotto alle dimissioni.

**« Art. 1. L'appoggio della Francia è assicurato alle popolazioni degli Stati romani. Esse considerino l'armata francese come un'armata amica che viene a concorrere alla difesa del loro territorio.**

**Art. 2. D'accordo col governo romano e senza per nulla ingerire nell'amministrazione del paese, l'armata francese prenderà gli accantonamenti esterni, convenevoli per la difesa del paese che per la salubrità delle truppe. Le comunicazioni saranno libere.**

**Art. 3. La Repubblica francese garantisce contro ogni invasione straniera il territorio occupato dalle sue truppe.**

**Art. 4. Resta inteso che la presente convenzione dovrà essere sottomessa alla ratifica del governo della Repubblica francese.**

**Art. 5. In nessun caso gli effetti della presente convenzione potranno cessare che 15 giorni dopo la comunicazione ufficiale della non ratifica. »**

## A TRADIMENTO I FRANCESI ENTRANO A ROMA



Il 31 maggio, il generale Oudinot riprende le ostilità con 30 000 (quanti C. Alberto ne aveva) Roma venne assaltata all'alba del **3 giugno** puntando sul **Gianicolo** dal quale si poteva bombardare la città. Ci riuscì solo dopo una sanguinosa battaglia.

Seguirono giorni di bombardamento (sino al 20/6) ma Mazzini rifiutò di arrendersi.

Oudinot riprese bombardando direttamente la città.

Il 30 giugno sul Gianicolo si combatté l'ultima battaglia della storia della Repubblica.

Il generale Garibaldi difese il Vascello ed i volontari attaccarono i francesi alla baionetta, ci saranno 3 000 italiani fra morti e feriti. A mezzogiorno del 1° luglio inizia la resa.

Garibaldi andandosene dirà: "*Dovunque saremo, colà sarà Roma.*"

La mattina del 2 luglio Garibaldi tenne il famosissimo discorso:

*"Io esco da Roma: chi vuol continuare la guerra contro lo straniero, venga con me ... non prometto paghe, non ozi molli. Acqua e pane quando se ne avrà".*

# POLEMICHE



Garibaldi era convinto che l'errore fu non aver nominato un dittatore, come da lui precedentemente proposto. Tale discussione non fu priva di significato non solo perché segnò la formale rottura con Mazzini ma perché Garibaldi se ne ricorderà nel 1860 a Salemi(Palermo).





## FILMATI

Disastri: dalla ripresa della II guerra  
d'Indipendenza alla Repubblica romana

# LA REPUBBLICA ROMANA

UNIONE, FORZA  
E LIBERTÀ !!



Nella confusione generale Mazzini non sottoscrisse alcuna resa, né il Papa al rientro procedette a nuove elezioni così, sul piano teorico, la repubblica poteva continuare a vantare la propria legittimazione popolare. **Questo fu l'alibi di Garibaldi per le future operazioni nel 62 e 67 (Aspromonte).**

Nella corsa verso Venezia morì Anita.



## FILMATI



Garibaldi e Anita

**Maurizio Mercurio**



**Storia controversa dell'unità d'Italia**

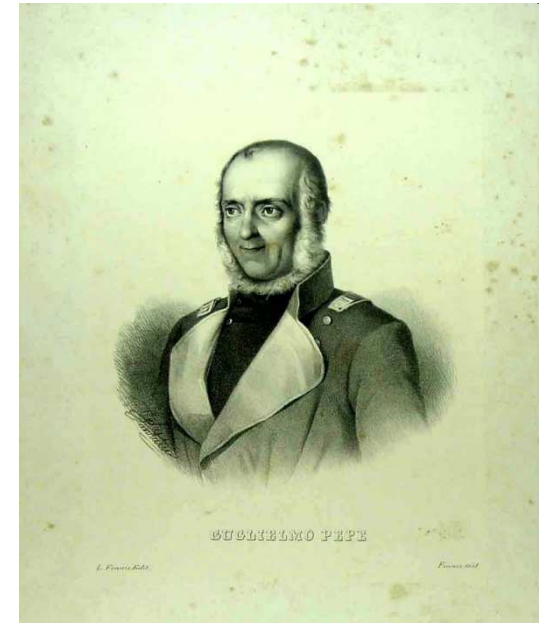
**La Repubblica di San Marco F<sub>bis</sub>**

## LA REPUBBLICA DI S. MARCO 1848 - 1849



17 Marzo 1848 insurrezione a Venezia. Liberati dalle prigioni Manin e Tommaseo subito alla guida di un governo provvisorio. Il Piemonte, sconfitto a Custoza il 27 luglio, ritira il suo sostegno dopo l'armistizio di Salasco 9/8.

Un valido aiuto giunse invece dal generale napoletano Guglielmo Pepe, mandato inizialmente dal suo sovrano a combattere al fianco dei piemontesi, che rifiutò di obbedire all'ordine di rientro e si unì ai Veneziani con duemila volontari, prendendo il comando dell'esercito che difendeva la città.



# LA REPUBBLICA DI S. MARCO 1848 - 1849

23



Manin

*“ma il morbo infuria, ma il pan le manca...  
Sul ponte sventola bandiera bianca!”*

Il 4 Maggio 1849 gli austriaci iniziarono le ostilità contro forte Marghera. La difesa fu accanita, ma la notte del 26, il forte fu evacuato. Garibaldi fermato a Comacchio. Gli austriaci bombardarono con *palloni aerostatici*. Poi sopraggiunse anche il colera.



# COSA SI È IMPARATO

*"É inutile chiudere i cancelli alle idee, le idee li scavalcano".*

Klemens Metternich



## **COSA IMPARARONO ALL'ORA**

- Che non eravamo autosufficienti. E conclusero che senza un esercito straniero in aiuto non saremmo riusciti a liberarci dagli austriaci.

## **COSA IMPARIAMO OGGI**

- Nei momenti di successo aumentano i radicali. Così crolla ciò che si è costruito
- Nei momenti di insuccesso si tarda a capire il punto di non ritorno e si allarga il danno della sconfitta.
- Il Piemonte prende la guida non perché sia lo stato italiano più grande e più ricco e meglio organizzato ma perché anticipa i cambiamenti e capisce dove va la storia.  
**Il suo essere democratico lo farà vincere la sfida.**

[www.mauriziomercurio.weebly.com](http://www.mauriziomercurio.weebly.com)







**Grazie**